

Centosedici gare d'appalto e investimenti per 7 milioni

L'Amministrazione snocciola tutti i numeri delle opere pubbliche

Abbate: «Solo il 15% è stato fatto con fondi del bilancio comunale»

CONCETTA BONINI

Cento sedici gare d'appalto espletate per un importo lordo di circa 7 milioni di euro, che al netto dell'Iva e delle spese valgono esattamente 5.535.616,95 di investimenti per la città. Investimenti per manutenzioni, lavori pubblici, protezione civile, acquisto di arredi e attrezzature. Sono i numeri che l'Amministrazione comunale di Modica ha reso noti ieri (nella foto), fornendo alla stampa e attraverso la stampa alla città il quadro sintetico dell'attività dell'ente come stazione appaltante per l'anno 2017. "Un'attività - ha precisato subito il sindaco Ignazio Abbate - che si caratterizza anche per la capacità del Comune di attrarre fonti di finanziamento esterne. In particolare, rispetto alle somme indicate, esse sono state finanziate con fondi dello Stato per il 45 per cento e della Regione per il 40 per cento. Solo il 15 per cento degli investimenti sono stati fatti con fondi dal bilancio comunale". A illustrare queste cifre, al fianco del sindaco Ignazio Abbate c'erano l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Linguanti, l'assessore all'Urbanistica, Giorgio Belluardo e i consiglieri di maggioranza Mario Abbate e Luigi Giarratana.

È stato in particolar modo il vice sindaco Linguanti ad illustrare il quadro statistico delle attività per singola voce e per ogni singolo importo dando anche l'idea del lavoro costante dell'ufficio tecnico e di quanti hanno reso possibile un traguardo in un settore quello edile in piena crisi di finanziamenti e quindi di occupazione. Nel dettaglio, Lin-



E 145 euro paralizzano la seduta del Consiglio

Dopo venti minuti di lavori, è venuto a mancare il numero legale e il Consiglio comunale viene rinviato. Il presidente Garaffa ha annunciato che convocherà una conferenza dei capigruppo per individuare la nuova geografia politica nel civico consesso.

Intanto, in ogni caso, la seduta di martedì è stata utile all'esordio in aula del nuovo assessore al bilancio Anna Maria Aiello. I diversi gruppi consiliari le hanno dato il benvenuto, auspicando un rinnovato confronto sulle problematiche di ordine finanziario. Diverse sono state poi le richieste dei consiglieri. Il consigliere Andrea Rizza ha chiesto alla presidenza di convocare una riunione di consiglio comunale sul Piano regolatore generale alla presenza delle posizioni organizzative di riferi-

mento, per avere contezza dello stato dell'arte sull'argomento. Il consigliere Giorgio Falco valuta necessario convocare una conferenza dei capigruppo sull'argomento prima di affrontare un consiglio la cui data di tenuta deve essere concordata con l'assessore all'urbanistica. Tato Cavallino ha invece sollecitato il presidente Garaffa a promuovere un incontro con i presidenti dei consigli comunali del comprensorio per discutere sulla questione sanitaria. I lavori si sono poi arenati sul voto di un debito fuori bilancio di appena 145 euro. Nel frattempo sabato 27 gennaio alle 9.30 il comitato pro-Tribunale si riunirà a palazzo San Domenico per discutere sull'uso dei locali del Tribunale, alla presenza dei sindaci.

C. B.

guanti ha spiegato che i 7 milioni di euro investiti nel 2017 sono stati destinati per lo più alle manutenzioni, settore in cui sono state effettuate ben 82 gare d'appalto, in quelle dei lavori pubblici, con un totale di 12 gare e nell'acquisto di arredi e attrezzature, con 8 gare. Particolare attenzione nel 2017 è stata riservata anche al settore della Protezione civile, dati gli episodi calamitosi che si sono verificati in città, per cui sono state fatte anche in questo campo 14 gare d'appalto. "Abbiamo riservato molta attenzione agli edifici scolastici - ha ricordato poi il sindaco Ignazio Abbate, nel commentare questi numeri -, in tema di abbattimento delle barriere architettoniche, per la sicurezza, per dotare i bagni di arredi a misura di diversamente abili, per l'efficiamento energetico". Il numero delle gare è tanto importante, hanno precisato gli amministratori, se viene commisurato all'attività del CUC (Centro unico di Committenza), che fa capo al comune di Modica e che anche nel corso del 2017 ha supportato le gare di appalto del comprensorio, con riferimento ai comuni Augusta, Noto, Rosolini, Pachino, Ispica, Scicli e Pozzallo, facendo registrare un totale 38 gare di appalto.

Nel frattempo è recente la notizia della firma del decreto di finanziamento (il numero 1266 del 18 dicembre 2017) da parte della Regione siciliana per i danni provocati dal nubifragio del 22 e 23 gennaio scorsi, per un importo di 1.273.430,24 euro. Poi si è in attesa delle somme della Protezione Civile a beneficio dell'ente per quasi 2 milioni e 600 mila euro, per i lavori effettuati a causa del nubifragio. "Ma - ha detto il sindaco - essendo stati molti di questi già coperti da regolare spesa, saranno fondi disponibili per finanziare altre opere".

LE SCUOLE.

"Già da diversi mesi abbiamo interlocuzioni con il dirigente regionale della Protezione Civile, Calogero Foti che in data 4 gennaio ci ha informato che i lavori, consegnati il 30 novembre 2017, termineranno tra pochi giorni, a metà febbraio". Il sindaco Ignazio Abbate fa chiarezza sulla situazione dei locali scolastici di Corso Garibaldi, su cui nei giorni scorsi c'era stata un'interrogazione del consigliere Massimo Puccia. "Abbiamo da tempo stabilito - spiega il sindaco - un piano di riutilizzo che prevede il trasferimento del terzo piano (dove andranno le classi del liceo musicale) del plesso Ciaceri nei locali di Corso Garibaldi.

PROTEZIONE CIVILE. La Protezione Civile nazionale progetterà, finanzia e gestirà inoltre tre importanti opere pubbliche come misura preventiva al rischio idrogeologico. Si tratta della copertura del torrente San Libale (sino al ponte di San Giuliano), della costruzione delle vasche di compensazione tra Modica - Passo Gatta e del potenziamento della regimentazione idrica con la costruzione di un doppio canale della via Gianforma a Frigintini. L'importo presuntivo dei lavori è di 6 milioni e 40 mila euro. Per quanto riguarda la copertura del finanziamento da parte dello Stato dei danni del nubifragio dello scorso anno patito dai privati (si tratta di 500 stanze)

INCONTRO ALLA CNA

Panificazione nei festivi, alla ricerca di un'intesa

La Cna comunale di Ragusa ha promosso una riunione dei panificatori, aderenti e non all'associazione di categoria, operanti in città. L'iniziativa, avviata per volere del presidente Santi Tiralosi, si è svolta alla presenza della responsabile Antonella Caldarera e di Alessandro Dimartino, responsabile territoriale Cna Turismo e commercio. L'obiettivo era quello di avviare un confronto sull'articolo 2 comma 4 del D.A. del 10 ottobre 2017 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 44 del 20 ottobre 2017 (l'ultimo balzello lasciato dal governo Crocetta) per favorire la grande distribuzione e far morire la piccola impresa, incentivando il lavoro nero. L'incontro è

stato convocato al fine di meglio coordinare una calendarizzazione delle aperture domenicali e festive delle imprese della panificazione. Il responsabile territoriale Turismo e commercio Alessandro Dimartino assieme alla Cna comunale ha già trasmesso una nota all'amministrazione comunale per invitarla ad emettere transitoriamente un atto formale (ordinanza sindacale) che differisca la calendarizzazione. Nel contempo per garantire l'opportuna distribuzione di pane e prodotti da forno alla collettività, si è chiesto di disporre la libera apertura nelle domeniche e nelle festività.

R. R.

32. | ragusa

Differenziata, la città si prepara Da lunedì la consegna dei kit

Operativi nei quartieri i punti di distribuzione. Piccitto: «Obiettivi ambiziosi»

LAURA CURELLA

Al via la fase di consegna dei kit per la raccolta differenziata legata al nuovo servizio che, dal mese di maggio, coinvolgerà l'intero territorio comunale. Dal 22 gennaio ogni utenza avrà la propria serie di mastelli e di materiale informativo necessario alla differenziazione del rifiuto. «Una fase di estrema importanza - ha spiegato ieri il sindaco Federico Piccitto in conferenza stampa - Il capitolato d'appalto del nuovo servizio prevede il raggiungimento di obiettivi molto ambiziosi, col 70% di differenziata. Abbiamo sotto gli occhi il fallimento della politica ambientale regionale che costringerà i Comuni siciliani ad esportare i rifiuti all'estero, con un aggravio di costi».

Proprio ai cittadini arriverà nei prossimi giorni una lettera, nella quale verranno spiegati tutti i dettagli, contenente un codice identificativo dell'utenza. «Con questo documento - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Antonio Zanutto - ogni utente potrà recarsi in uno dei gazebo allestiti appositamente per la consegna del kit. Dal 22 gennaio al 2 febbraio il punto di distribuzione sarà in piazza Libertà, dal 5 al 16 febbraio in piazza Hodierna a Ibla, dal 19 febbraio al 2 marzo presso il supermercato Despar di via Fieramosca, dal 5 al 16 marzo nello spiazzo del mercato in via Piemonte, dal 19 al



LA CONFERENZA

30 marzo presso l'Eurospar di via Caboto ed ancora, dal 9 al 20 aprile presso l'Ard discount di via Failla. Sempre attivi, infine, l'ecosportello di largo San Paolo, l'isola ecologica di via Paestum ed il cantiere dell'Ati alla zona industriale, viale 4, numero 4. Per la popolazione anziana o con problemi ad andare a ritirare il kit sarà possibile firmare una delega, ma non finisce

qua. «In una seconda fase - ha spiegato Augusto Baracco in rappresentanza dell'impresa che svolge il servizio - si tireranno le somme e si inizierà a contattare tutti gli utenti che non hanno ancora provveduto a ritirare il kit, per fissare un appuntamento per la consegna porta a porta. Il kit comprende la serie di mastelli dedicati alla differenziazione del rifiuto». Discorso di-

verso per le utenze non domestiche ed i condomini con un numero di unità pari o oltre a 6. «Per questa tipologia di utenze - ha aggiunto Maurizio Busso - con la quale è già stata avviata una concertazione, sarà seguita una procedura differente, che comprende esclusivamente la consegna porta a porta, visto che si tratta di mastelli di grandi dimensioni».

PRESENZE. Da sinistra Giovanni Lattuca, Maurizio Busso, Antonio Zanutto, Federico Piccitto, Giuseppe Giuliano e Augusto Baracco

PD A MUSO DURO

«Refezione scolastica continuiamo a vigilare»

I.c.) «Non abbasseremo la guardia sulla qualità della refezione scolastica». A dirlo è il segretario cittadino del Pd, Peppe Calabrese, il quale aggiunge: «continuiamo a ricevere segnalazioni sulla non soddisfacente qualità del servizio. Sappiamo che il Comune sta procedendo alle contestazioni nei confronti della ditta aggiudicataria. D'altro canto, gli otto giorni stabiliti nell'assemblea pubblica di mercoledì scorso a palazzo dell'Aquila sono trascorsi. Come Pd - conclude Calabrese - riteniamo che il Comune debba procedere alla revoca del servizio».



PALAZZO DELL'AQUILA. Da lunedì 22 gennaio la campagna informativa sarà operativa attraverso anche sito internet, applicazione sul cellulare e numero verde

#bastaunattimo, muove i primi passi la «rivoluzione» nella raccolta rifiuti

● Saranno in distribuzione i kit per gli utenti ragusani

L'obiettivo è quello di portare la raccolta differenziata al settanta per cento che consentirà di ridurre le «bollette» per i cittadini. Si partirà con la distribuzione dei mastelli e del materiale informativo.

Daide Bocchieri

*** La «rivoluzione» dei rifiuti muove i primi passi. Conferenza stampa, ieri mattina, a Palazzo dell'Aquila, per illustrare la campagna di informazione legata alla nuova raccolta differenziata. Ha per slogan «#bastaunattimo». Da lunedì 22 gennaio sarà operativa attraverso anche sito internet, applicazione sul cellulare e numero verde. Ciò avverrà in concomitanza con l'avvio della distribuzione dei kit agli utenti ragusani. Presenti in conferenza stampa, tra gli

altri, il sindaco, Federico Piccitto, e l'assessore all'Ecologia, Antonio Zanutto, che hanno fornito le informazioni su questa svolta importante per la città. Con un obiettivo di raccolta differenziata del settanta per cento che consentirà di ridurre le «bollette» per i cittadini. Si partirà con una fase fondamentale e delicata, la distribuzione dei mastelli e del materiale informativo: partirà lunedì e proseguirà, seguendo alcune tappe, fino al termine del mese di aprile. Un calendario prefissato, per consentire l'avvio della raccolta differenziata su tutta la città già da maggio. Questi tre mesi, è stato spiegato in conferenza stampa, saranno fondamentali per distribuire i kit, ma anche per aiutare i cittadini a entrare nella mentalità del nuovo sistema di raccolta. Il kit, che avrà assegnato

un codice univoco, sarà consegnato in comodato d'uso. Tramite un cip collegherà inequivocabilmente l'utenza al mastello. Per spiegare in modo chiaro quanto avverrà e come comportarsi, nei prossimi giorni verrà inviata a tutti i ragusani una lettera del sindaco: si daranno le prime informazioni e si consegneranno moduli e codice da conservare. Una volta ricevuta la lettera, ogni utente potrà richiedere il proprio kit recandosi in uno dei punti, dislocati nel territorio. Sono previste due fasi. In un primo momento l'associazione temporanea d'impresa che si è aggiudicata il servizio si rivolgerà alle utenze domestiche: le abitazioni singole o i piccoli condomini fino a un massimo di cinque unità abitative. In diversi punti del territorio, nove per l'esattezza, sarà possibile ricevere il



L'assessore all'Ecologia, Antonio Zanutto e il sindaco Federico Piccitto (FOTO BOCCHIERI)

kit. Questo il calendario: da domani al 2 febbraio in piazza Libertà, dal 5 al 16 febbraio in piazza Hodierna a Ibla, dal 19 febbraio al 2 marzo presso il supermercato Despar di via Fieramosca, dal 5 al 16 marzo nello spiazzo del mercato in via Piemonte, dal 19 al 30 marzo presso l'Eurospar di via Caboto ed ancora, dal 9 al 20 aprile presso l'ArD discount di via Failla. Sempre attivi, infine, l'ecosportello di largo San Paolo, l'isola ecologica di via Paestum ed il cantiere dell'Ati alla zona industriale, viale

4, numero 4. Poi la seconda fase. Verranno contattati gli utenti ancora senza kit, per fissare un appuntamento per la consegna. Diverso, invece, il sistema di consegna alle utenze non domestiche e ai condomini con più di sei unità abitative. Trattandosi di mastelli porta a porta. Ma cosa contiene il kit? Comprende la serie di mastelli dedicati alla differenziazione del rifiuto, di vari colori che tuttavia, fino al mese di maggio, dovranno essere custoditi e non utilizzati

tranne per le utenze del centro storico dove già è attiva la raccolta differenziata. «Abbiamo sotto gli occhi - ha detto Piccitto - il fallimento della politica ambientale siciliana che ci costringerà ad esportare i rifiuti all'estero, con un aggravio di costi. Ridurre al massimo il rifiuto indifferenziato diventa una priorità. Tuttavia, non basteranno i mezzi e le strategie della nuova Ati se non si riusciranno a coinvolgere e sensibilizzare nel modo giusto i cittadini». (DABO)